Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 131

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 3 giugno 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L 10 020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 17 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 25 *giugno* 1957
registro n 8 *Presidenza, foglio n* 22

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

REGGIO Andrea fu Giovanni e di Pizio Rosa da Carentino (Alessandria), classe 1922, partigiano combattente (*alla memoria*) — Scontratosi di sorpresa con il suo reparto con una formazione nemica in marcia, impegnava con questa una decisa azione onde consentire ai suoi uomini di sganciarsi e di ripiegare su una posizione tatticamente più favorevole Incurante del pericolo, teneva arditamente testa al nemico superiore in forze, finchè, colpito a morte, esalava l'ultimo respiro con negli occhi la visione della rimminente liberazione della Patria — Nizza Monferrato (Asti), 25 aprile 1945.

Decreto 17 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 25 *giugno* 1957
registro n 8 *Presidenza, foglio n* 34

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

BASSETTI Alberto di Eolo e di Giustini Maria da Ancona, classe 1927, partigiano combattente (*alla memoria*) — Giovanissimo partigiano, animato da alti sentimenti patriottici e da vivo entusiasmo, partecipava attivamente alle varie operazioni svolte dal suo reparto distinguendosi sempre per slancio, coraggio e sprezzo del pericolo Nel corso di un'azione, spintosi arditamente in avanti per individuare una postazione avversaria che con il suo tiro riusciva particolarmente fastidiosa, veniva gravemente ferito Trasportato in ospedale da campo e per quanto conscio della imminente sua fine, teneva un contegno mirabile incitando i suoi compagni a vendicarlo ed auspicando alla immancabile prossima vittoria finale — Fronte di Orbisaglia, 22 30 giugno 1944 - Sarnano, 16 luglio 1944.

Decreto 17 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 25 *giugno* 1957
registro n 8 *Presidenza, foglio n* 35

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

PONTI Giovanni fu Scipione e di Marcazzon Rosa da Veneria, classe 1896, partigiano combattente — Componente del Comitato di Liberazione e del Comando regionale veneto fin dall'inizio prendeva parte attiva al movimento di resistenza ed affrontava notevoli rischi e pericoli coordinando l'azione dei primi nuclei armati, mantenendo collegamenti fra i vari comandi, dirigendo il servizio informazioni Arrestato insieme al figlio dodicenne e sottoposto ad inumane sevizie tenne sempre contegno fermo e dignitoso senza nulla rivelare sull'attività clandestina Figura nobilissima di patriota e di combattente della Libertà — Veneto, settembre 1943 25 aprile 1945

Decreto 17 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 25 *giugno* 1957
registro n 8 *Presidenza, foglio n* 36

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

GUARIENTI Francesco fu Marco e fu Canara Maria da Verona classe 1927 partigiano combattente — Nonostante la giovanissima età e benchè non soggetto ad obblighi militari accorreva nei ranghi di una formazione partigiana operante in montagna e si distingueva per eccezionale coraggio e bravura nel corso di duri rastrellamenti A Milano dove la formazione si era successivamente trasferita operava arditissimi colpi di mano disarmando ed uccidendo fascisti, tedeschi Due volte ferito, continuava la serie delle sue valorose azioni fino al giorno della liberazione — Valle del Chiampo, giugno-luglio 1944

Decreto 17 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 25 *giugno* 1957
registro n 8 *Presidenza, foglio n* 37

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA DI BRONZO

MAZZOLA Bruno di Francesco e di Malavasi Zelinda da Moglia (Mantova), classe 1916, partigiano combattente — Deportato in Francia dai tedeschi seppe sfuggire con abilità e tatto alla prigionia e raggiungere, superando difficoltà e pericoli, una formazione di partigiani francesi, con la quale operava audacemente per lunghi mesi Durante un attacco a posizione fortemente difesa dal nemico, superiore in numero, si lanciava fra i primi all'assalto, rimasto ferito a tutte e due le gambe da una pallottola esplosiva, non desisteva dal combattere, ed incitando i compagni alla lotta, con la propria arma, sosteneva, con indomito valore personale, i ritorni offensivi dell'agguerrito nemico Volontario ardimentoso, pieno di entusiasmo e di assoluta dedizione al dovere già distintosi per valore e spirito combattivo. — Chancenay (Francia), 30 agosto 1944.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1957
registro n. 8 Presidenza, foglio n. 38

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA DI BRONZO

PERENO Oscar fu Maggiorino e di Boris Redenta da Torino, classe 1921, partigiano combattente — Valoroso combattente della libertà, fin dagli inizi partecipava a numerose ardite azioni svolte dal suo reparto, segnalandosi sempre per abnegazione e spirito indomito. Capo colonna nel corso di una marcia di trasferimento in zona impervia di alta montagna, nell'attraversamento di un ghiacciaio, visto che un suo gregario, perduto l'equilibrio, stava scivolando in un profondo burrone, si lanciava arditamente in suo soccorso, conscio del grave pericolo cui andava incontro. Caduto nella voragine, veniva più tardi raccolto gravemente ferito, però egli aveva la gioia di apprendere che il suo gesto generoso era riuscito a salvare da sicura morte il suo dipendente. Benchè dolorante rifiutava di essere trasportato a braccia, unicamente preoccupandosi della sorte del suo reparto con il quale continuava a combattere fino alla liberazione. — Valli di Lanzo-Locana di Aosta, dicembre 1943-25 aprile 1945 - Colle della Paglia, aprile 1944.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1957
registro n. 8 Presidenza, foglio n. 127

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA DI BRONZO

PALLA Luigi di Michele e di Del Fabbro Anna da Sospirolo (Belluno), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane animato dai più elevati sentimenti patriottici, fin dagli inizi partecipava alla lotta di liberazione segnalandosi sempre per entusiasmo ed ardimento. Incaricato di svolgere un'azione contro il nemico e caduto in un'imboscata da questi tesagli, impegnava deciso combattimento. Ferito per ben due volte continuava imperterrito nella lotta. Colpito una terza volta, cadeva sull'arma, facendo glorioso sacrificio della sua vita per i più alti ideali di Patria e di Libertà. — Valeriano (Udine), 21 aprile 1944.

Decreto 17 gennaio 1957

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

BIASETTI Ennio di Afro e di Tassoni Adele da Vigatto (Parma), classe 1920, partigiano combattente — Combattente della lotta di liberazione dava, nelle formazioni partigiane, belle prove di capacità e di ardimento raggiungendo posti di responsabilità e di comando. Particolarmente si distingueva durante un duro rastrellamento tedesco affrontando, a distanza ravvicinata, autoblinde nemiche ritirandosi per ultimo dalla posizione ed attardandosi per collocare delle mine sulle quali saltava un mezzo corazzato germanico. — Tizzano Val Parma, 20 febbraio 1944.

BONUCCI Giuseppe di Francesco e di Manuali Letizia, da Perugia, classe 1920, sergente, partigiano combattente — Combattente della lotta di liberazione forniva, ripetutamente, belle prove di decisione, di capacità e di coraggio. Comandante di un distaccamento di partigiani particolarmente si distingueva nel corso di uno scontro con truppe tedesche, fronteggiando l'attacco portato violentemente e di sorpresa dal nemico, resistendo in posto con strenuo valore e consentendo così alla sua formazione di raggiungere il successo con un movimento aggirante. — Montone Pietralunga (Perugia), 6 maggio 1944.

Decreto 18 gennaio 1957

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare

CROCE AL VALOR MILITARE

FRARE Andrea di Giuseppe e di Da Giau Teresa da Revine Lago (Treviso), classe 1920, caporale maggiore, partigiano combattente — Nel corso di un attacco sferrato dal nemico contro il suo battaglione, di propria iniziativa si portava in una posizione avanzata dalla quale, con il fuoco del suo mitragliatore, riusciva a proteggere il felice sganciamento del suo reparto. Ferito ad una gamba rifiutava ogni aiuto, continuando a combattere fino a ripiegamento ultimato del reparto stesso. Bella figura di combattente della Libertà. — Montegal Monte-froscon, 1° novembre 1944.

LAGNA Paolo di Orazio e fu Tundo Salvatore da Galatina (Lecce), classe 1920, aviere scelto, partigiano combattente — Prigioniero dei tedeschi, deportato prima in Germania e successivamente in Francia, riusciva ad evadere passando volontariamente nelle file partigiane francesi e dopo nell'armata regolare. Con sana iniziativa e spirito di sacrificio partecipava brillantemente col grado di sergente maggiore alla liberazione della regione del Garda e della Lorena dando quindi tutto il suo aiuto morale e materiale alla costituzione di un battaglione italiano con il quale si distingueva particolarmente per il suo spirito combattivo, coraggio, e fede nei destini della Patria. — Garda-Lorena (Francia), 16 novembre 1944-8 maggio 1945.

PETROVICH Beniamino di Antonio e di Dal Cin Palmira da Codogne (Treviso), classe 1922, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin dall'inizio partecipava attivamente al movimento di liberazione organizzando le prime formazioni avanzate della zona. Comandante di battaglione, si offriva volontario per liberare un compagno trattenuto in arresto in una caserma e da solo affrontava in combattimento il nemico che era accorso in forze al primo allarme, dimostrando notevole coraggio e decisione, attivamente ricercato veniva catturato in una imboscata e imprigionato. Condannato a morte, affrontava sereno il plotone di esecuzione dicendosi fiero di dare la sua vita per la libertà della Patria. — Zona di Oderzo, settembre 1943-3 agosto 1944.

ZANTI Carmen fu Angelo e di Pancirolì Amelia da Cavriago (Reggio Emilia), classe 1923, partigiana combattente — Staffetta di eccezionali doti di coraggio ed animata da alto spirito patriottico arrestata per la sua intensa attività partigiana, sosteneva sicura e serena lunghi ed estenuanti interrogatori senza rivelare mai nulla di compromettente. Liberata riprendeva la sua missione con rinnovato ardore. Nuovamente fermata nel corso di un'altra missione, ben conscia dell'importanza dei documenti che portava indosso e della necessità di impedire a tutti i costi che il nemico potesse impossessarsene, senza pensare un istante al rischio cui poteva andare incontro, con uno scatto energico si liberava velocissimamente, fuggiva riuscendo miracolosamente ad eclissarsi. — Reggio Emilia, 14 agosto 1944.

Decreto 18 gennaio 1957

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

FIORDELMONDO Claudio fu Ernesto e di Rabini Iride da Ancona, classe 1921, sottotenente genio, partigiano combattente — Commissario di guerra di una formazione partigiana alla testa dei suoi uomini partecipava audacemente alla liberazione di 180 prigionieri detenuti in un forte, riuscendo a portare felicemente a termine la difficile e rischiosa impresa. — Forte Malatesta - Ascoli Piceno, 14 giugno 1944.

OLMEDA Virgilio fu Zefferino e di Santomco Laura da Roma, classe 1896, partigiano combattente — Alla data dell'armistizio combatteva bravamente intorno alle mura della Capitale contro il nemico tedesco, segnalandosi per ardimento e sprezzo del pericolo. Durante l'occupazione nazista partecipava attivamente al movimento di resistenza in città. — Roma, settembre 1943-giugno 1944.

RICCI Aldo di Alcide e di Lorenzi Cornelia da Manciano (Grosseto), classe 1925, partigiano combattente — Fin dall'inizio partecipava al movimento di resistenza segnalandosi sempre per coraggio e per sprezzo del pericolo. In una particolare circostanza, con il suo contegno audace contribuiva notevolmente alla buona riuscita dell'azione. — Zona di Manciano, gennaio-luglio 1944.

VECCHIETTI Lena fu Francesco e di Magliano Francesca da Mondovì, classe 1912, partigiana combattente — Staffetta di fiducia del comando delle formazioni « Giustizia e Libertà » in Milano, animata da alto senso del dovere e di responsabilità, ebbe in mano numerosi recapiti locali dei capi e dei principali dirigenti del movimento che per lunghi mesi riusciva da sola, affrontando non pochi rischi, pericoli e sacrifici, a mantenere sempre collegati, attraverso scambi di corrispondenza e di documenti, sino al giorno della liberazione, alla quale partecipava come un vero combattente. — Milano, dicembre 1943-25 aprile 1945.

(2773)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1958, n. **529**.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in frazione Gazzolo del comune di Lumezzane Pieve (Brescia).

N. 529. Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Brescia in data 27 giugno 1957, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in frazione Gazzolo del comune di Lumezzane Pieve (Brescia), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 126 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1958, n. **530**.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del SS.mo Nome di Gesù, in località « Madonna di Fiamenga », del comune di Foligno (Perugia).

N. 530. Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Foligno in data 5 marzo 1957, integrato con postilla in data 30 dicembre 1957 e con prospetto e dichiarazione rispettivamente del 15 luglio e 25 ottobre 1957, relativo alla erezione della parrocchia del SS.mo Nome di Gesù, in località « Madonna di Fiamenga », del comune di Foligno (Perugia).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 127 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1958, n. **531**.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Lucia, nel comune di Floridia (Siracusa).

N. 531. Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Siracusa in data 6 giugno 1954, integrato con altro decreto in data 19 dicembre 1957, e con dichiarazione del 2 aprile 1957, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Lucia, nel comune di Floridia (Siracusa) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 129. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1958, n. **532**.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa coadiutoriale di Maria SS.ma Addolorata, in frazione Bagnaturo del comune di Pratola Peligna (L'Aquila).

N. 532. Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa coadiutoriale di Maria SS.ma Addolorata, in frazione Bagnaturo del comune di Pratola Peligna (L'Aquila).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 128 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1958, n. **533**.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Anna, in Brindisi.

N. 533. Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Brindisi in data 30 marzo 1915, integrato con postilla del 26 ottobre 1957 e con dichiarazione del 13 dicembre stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Anna, in Brindisi, e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 130 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1958, n. **534**.

Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento di sede delle parrocchie di San Lorenzo Martire e del SS.mo Salvatore, in Alatri (Frosinone).

N. 534. Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti dell'Ordinario diocesano di Alatri in data 20 dicembre 1940, 24 febbraio 1941 e 2 marzo 1941, integrato quest'ultimo con decreto 5 marzo 1941 ed annessa relazione del 3 marzo 1941, con i quali viene disposto:

a) il trasferimento di sede della parrocchia di San Lorenzo Martire, in Alatri, dalla Chiesa omonima alla Chiesa di Santa Maria della Mercede, che muta il titolo in San Lorenzo Martire, in contrada La Fiura dello stesso Comune;

b) il trasferimento di sede della parrocchia del SS.mo Salvatore, in Alatri dalla Chiesa omonima alla Chiesa di San Lorenzo Martire predetta, che muta il titolo in SS.mo Salvatore;

c) la variazione della circoscrizione territoriale delle anzidette due parrocchie, smembrandosi parte del territorio della parrocchia di San Lorenzo Martire che viene attribuita alla parrocchia urbana del SS.mo Salvatore.

Visto *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 142 — RELLEVA

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1958.
Concessioni di temporanea importazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvate con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visti i decreti Ministeriali 30 luglio e 30 agosto 1957, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 12 agosto 1957 (registro n. 22, foglio n. 77) ed il 26 ottobre 1957 (registro n. 25, foglio n. 328);

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 7 febbraio 1958;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' prorogata, fino alla data controindicata, senza soluzione di continuità con quelle venute a scadere, la validità delle seguenti concessioni di temporanea importazione, istituite, ripristinate o prorogate con i controsegnati provvedimenti:

	CONCESSIONE DA PROROGARE	Provvedimento che prevede la concessione da prorogare	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
1	Alcool etilico, da impiegare nella produzione della celluloide (con validità fino al 15 marzo 1958)	Decreto Ministeriale 30 agosto 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 21 novembre 1957)	16 marzo 1958	15 settembre 1958
2	Bestiame suino, carni e sottoprodotti della macellazione di bestiame suino, freschi, refrigerati, congelati, per la confezione di prodotti in scatola, insaccati, salati, affumicati, o per altre lavorazioni (con validità fino all'8 marzo 1958)	Decreto Ministeriale 30 agosto 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 21 novembre 1957)	9 marzo 1958	8 settembre 1958
3	Borato di calcio greggio, o borato di sodio e calcio greggio, per la fabbricazione di borace comune o di acido borico (con validità fino al 21 marzo 1958)	Decreto Ministeriale 30 agosto 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 21 novembre 1957)	22 marzo 1958	21 settembre 1958
4	Bozzoli doppi bozzoli scarti e bozzoli realini, per essere trasformati in filati di doppio e riesportati sotto forma di filati di doppio e di tessuti di filati di doppio (con validità fino al 26 febbraio 1958)	Decreto Ministeriale 30 luglio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 26 agosto 1957)	27 febbraio 1958	26 agosto 1958
5	Burro di cacao, per essere rilavorato, e cioè sottoposto a decantazione, purificazione e filtraggio (con validità fino al 17 marzo 1958)	Decreto Ministeriale 30 agosto 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 21 novembre 1957)	18 marzo 1958	17 settembre 1958
6	Capperi al sale, per essere crivellati nelle diverse qualità, ulteriormente salati e confezionati in fusti da kg 100, 50, 25 (peso netto per ciascun fusto) (con validità fino al 16 marzo 1958)	Decreto Ministeriale 30 agosto 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 21 novembre 1957)	17 marzo 1958	16 settembre 1958
7	Cascami di seta, per essere macerati, pettinati e/o filati (con validità fino al 26 febbraio 1958)	Decreto Ministeriale 30 luglio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 26 agosto 1957)	27 febbraio 1958	26 agosto 1958
8	Caseina presamica, per la fabbricazione di galalite e di bottoni di galalite (con validità fino al 27 marzo 1958)	Decreto Ministeriale 30 agosto 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 21 novembre 1957)	28 marzo 1958	27 settembre 1958
9	Potassa caustica fusa, per la fabbricazione di coloranti sintetici (con validità fino al 21 marzo 1958)	Decreto Ministeriale 30 agosto 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 21 novembre 1957)	22 marzo 1958	21 settembre 1958
10	Seta tratta greggia, bianca o gialla, e seta toussah, per la produzione di tessuti, calze, veli da buratti, manufatti, oggetti cuciti, confezioni, ecc. (con validità fino al 26 febbraio 1958)	Decreto Ministeriale 30 luglio 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 26 agosto 1957)	27 febbraio 1958	26 agosto 1958
11	Uva secca (uva sultanina), da impiegare nella fabbricazione di prodotti dolciari da forno (panettoni, cakes, biscotti di vario tipo) (con validità fino al 27 marzo 1958)	Decreto Ministeriale 30 agosto 1957 (*Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 21 novembre 1957)	28 marzo 1958	27 settembre 1958

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1958

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per il commercio con l'estero
CARLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1958
Registro n. 11 Finanze, foglio n. 336. — BENNATI

(2819)

DECRETO MINISTERIALE 24 marzo 1958

Costituzione del Comitato amministrativo della « Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina » per il triennio 1958-60.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto l'art. 9 del decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, ratificato con legge 11 marzo 1953, n. 159, che istituisce la Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina:

Visto l'art. 2 del decreto interministeriale 22 settembre 1948, contenente le norme per l'organizzazione ed il funzionamento della Cassa suddetta;

Visto il decreto Ministeriale 23 maggio 1955, relativo alla costituzione del Comitato amministrativo della Cassa, per il triennio 1955-57;

Ritenuta la necessità di ricostituire il predetto Comitato, per scaduto triennio dei membri non di diritto;

Viste le designazioni del Ministero del tesoro;

Decreta:

Il Comitato amministrativo della « Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina », per il triennio 1958-60, è così costituito:

Colombo on. prof. Emilio, Ministro per l'agricoltura e le foreste, presidente;

Benedetti dott. Alessandro, direttore generale dei Miglioramenti fondiari e dei servizi speciali;

Mariani prof. Mario, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Marino dott. Alberto, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Rovero dott. ing. Vincenzo, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 marzo 1958

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1958
Registro n. 7 Agricoltura e foreste, foglio n 54. — PALADINI

(2832)

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1958.

Dichiarazione di pubblica utilità degli impianti costituenti il ripetitore TV-MF della RAI - Radiotelevisione Italiana di Col de Joux, in provincia di Aosta, e di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere relative alla loro sistemazione e funzionamento.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge del 25 giugno 1865, n. 2359, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Visti il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e le successive modificazioni;

Visti gli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 31 della convenzione con la RAI - Radiotelevisione Italiana approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180;

Vista la domanda in data 28 marzo 1958, con la quale la RAI - Radiotelevisione Italiana chiede che vengano dichiarati di pubblica utilità gli impianti costituenti il ripetitore televisivo di Col de Joux, in provincia di Aosta, e che inoltre vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere relative alla costruzione di detto impianto;

Vista la relazione tecnica con i relativi allegati.

Considerati il carattere di pubblico interesse e di pubblica utilità degli impianti di cui trattasi e la assoluta necessità di assicurare il funzionamento del servizio di radiodiffusione;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

1. — Gli impianti costituenti il ripetitore TV MF di Col de Joux, in provincia di Aosta, della RAI - Radiotelevisione Italiana sono dichiarati di pubblica utilità. Sono dichiarate, inoltre, di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere relative alla sistemazione ed al funzionamento dei detti impianti.

2. — Per la sistemazione degli impianti di cui al precedente articolo e per assicurare il regolare funzionamento dei medesimi, la RAI - Radiotelevisione Italiana potrà richiedere nei modi di legge ed alle autorità competenti la espropriazione totale o parziale degli immobili indicati con colorazione gialla nella planimetria allegata e potrà richiedere, inoltre, l'imposizione di servitù e le limitazioni del diritto di proprietà che si renderanno necessarie all'esercizio ed al funzionamento degli impianti.

3. — Le espropriazioni e le imposizioni di servitù di cui al presente decreto come pure le opere inerenti alla installazione degli impianti dovranno essere iniziate entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto e compiute entro il termine di due anni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 maggio 1958

Il Ministro: MATTARELLA

(2834)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Agli effetti dell art 58 n 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n 89, si porta a conoscenza che, con decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1958, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limite di età, con effetto dalle date per ciascuno di essi indicate, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n 1365, e 37 a 39 del regio decreto 14 novembre 1926 n 1953

Lenzi Domenico, residente nel comune di Brindisi, di stretto notarile di Lecce, il 23 giugno 1958

Lambertenghi Renato, residente nel comune di Tirano, distretto notarile di Sondrio, il 27 giugno 1958.

(2822)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma originale di laurea

Il sig Nicola Ubaldini, nato a Cantiano (Pesaro), il 23 giugno 1910, ha dichiarato di aver smarrito il proprio diploma originale di laurea in chimica e farmacia rilasciatogli dalla Università di Perugia in data 3 marzo 1937, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell anno accademico 1935 36.

Se ne da notizia ai sensi dell art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Perugia

(2723)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di due appezzamenti di terreno costituenti alveo del fiume Aussa; il primo appezzamento in comune di Cervignano (Udine) ed il secondo appezzamento in comune di Pradizzolo (Udine).

Con decreto 27 marzo 1958, n 684 (1957) 38 (58), del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze e stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di due appezzamenti di terreno costituenti alveo del fiume Aussa, il primo appezzamento in comune di Cervignano (Udine), segnato nel catasto dello stesso Comune al mappale 1206-*a* ed il secondo appezzamento in comune di Pradizzolo, segnato nel catasto dello stesso Comune al mappale 922-*A* della superficie complessiva di mq 1911, indicati nella planimetria rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Udine 21 gennaio 1957, in scala 1 2000, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(2706)

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un terreno costituente l'ex alveo del torrente Rugo in comune di Spilimbergo (Udine).

Con decreto 29 marzo 1958, n 419, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze e stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno costituente l'ex alveo del torrente Rugo, in comune di Spilimbergo (Udine), località Istrago, segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio n 22, mappali 19 e 31-*b* della superficie complessiva di ettari 0 30 30 ed indicato nella planimetria 24 febbraio 1956, in scala 1 2000, rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Udine, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso

(2704)

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno sita lungo il fiume Chiese in comune di Acquanegra (Mantova).

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, 29 marzo 1958, n 645, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno sita lungo il fiume Chiese in comune di Acquanegra (Mantova) segnata nel catasto dello stesso Comune al foglio n 34, mappale 100, della superficie di Ha 0 00 28 ed indicata nella planimetria rilasciata dall Ufficio tecnico erariale di Mantova il 15 maggio 1957, in scala 1 2000, planimetria che fa parte del decreto stesso.

(2703)

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di zone di terreno demaniale site in comune di Taggia (Imperia), retrostanti l'arginatura del torrente Argentina.

Con decreto 29 marzo 1958, n 529, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze e stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato delle zone di terreno demaniali site in comune di Taggia (Imperia), retrostanti l'arginatura del torrente Argentina, segnate nel catasto dello stesso Comune al foglio 25°, mappali numeri 1150, 1151, 1152, 1153, 1154, 1155, 1156, 1157, 1158, 1159, 1187 1188, 1202 e al foglio 31°, mappale 902 della superficie complessiva di mq 13188 ed indicate, con colorazione gialla, nella planimetria 29 marzo 1957 in scala 1.2000, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(2702)

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato della zona di alveo del fiume Fella in comune di Dogna (Udine).

Con decreto 29 marzo 1958, n 524, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze e stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di alveo del fiume Fella in comune di Dogna (Udine), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio n 19, mappale 293-*b* della superficie di mq 19 ed indicata nella planimetria 12 gennaio 1957, in scala 1 1000 dell'Ufficio tecnico erariale di Udine, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(2705)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità e interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Con decreti Ministeriali in data 24 marzo 1958 sono state determinate in via definitiva le indennità e i relativi interessi per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco laziale e del territorio del Fucino in forza dei decreti Presidenziali a fianco di ciascuna indicati

Le predette indennità ed interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, con gli arrotondamenti di cui all'art 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230, 1 della legge 21 marzo 1953, n 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n 156

L'avviso di cui all'art 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156, concernente la determinazione delle predette indennità e la decorrenza dei relativi interessi e stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n 17 del 22 gennaio 1958.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha	Decreto Presidenziale di espropriazione			
				N.	Data	Gazzetta Ufficiale N.	Gazzetta Ufficiale Data
	Ente Maremma tosco laziale						
1	BORGHESE Gian Giacomo di Giuseppe	Monte Argentario	607.37.15	2733	29-11-52	7 s. o. 7	10- 1-53
2	BORGHESE Gian Giacomo di Giuseppe	Monte Argentario	33 57.54	3500	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53
3	CAMUCCINI Pietro e Giulio, fratelli, fu Candido	Sacrofano	331.79.72	819	27- 5-52	163 s. o.	16- 7-52
4	CORSINI Emanuele fu Ciro-Ernesto	Monte Argentario	26 70 14	1408	6- 9-52	265 s. o.	15-11-52
5	CUSANI VISCONTI Adorno Clemente fu Carlo	Pomarance	246 60 07	1759	3-10-52	280 s. o.	3-12-52
6	DEL GRATTA Clementina-Rosa fu Alemanno vedova VON BERGER	Monteverdi Marittimo	19 30 80	595	14- 5-52	137 s. o.	16- 6-52
7	DURANTI Luigi fu Giambattista	Monteverdi Marittimo	11 39.64	1912	26-10-52	287 s. o.	11-12-52
8	DURANTI Luigi fu Giambattista	Monteverdi Marittimo	5 08.76	3639	18-12-52	15 s. o. 1	20- 1-53
9	« LARDERELLO » SOCIETA' ANONIMA PER LO SFRUTTAMENTO DELLE FORZE ENDOGENE, con sede in Roma	Pomarance	62.37.80	4043	28-12-52	18 s. o. 2	23- 1-53
10	LORENZELLI Umberto fu Arcangelo	Suvereto	38 43.20	838	27- 5-52	163 s. o.	16- 7-52
11	PERRUCCHETTI Giovanni fu Giovan Battista	Montecatini Val di Cecina	152.18 82	3537	18-12-52	14 s o. 4	19- 1-53
12	PICCOLOMINI Silvio fu Enea	Roccalbegna	300 00 00	2859	29-11-52	8 s. o. 4	12- 1-53
13	RICASOLI FIRIDOLFI Caterina fu Giovanni, maritata CORSINI	Grosseto	237.53.31	4048	28-12-52	18 s. o. 2	23- 1-53
14	RICASOLI FIRIDOLFI Eleonora fu Giovanni	Grosseto	168.29 00	4385	28-12-52	19 s. o. 9	24- 1-53
15	RICCI Carlo Alberto fu Lincoln	Pomarance	63.19.67	2717	29-11-52	7 s. o. 6	10- 1-53
16	RINALDI Francesco fu Augusto	Roma	51 65.50	1772	3-10-52	280 s. o.	3-12-52
17	RINALDI Ignazio fu Augusto	Roma	57 08 90	1952	26-10-52	287 s. o.	11-12-52
18	RINALDI Ignazio fu Augusto	Roma	25 16.20	3540	18-12-52	14 s. o.	19- 1-53
19	RINALDI Pietro fu Augusto	Roma	52 61 70	1953	26-10-52	287 s. o.	11-12-52
20	RINALDI Pietro fu Augusto	Roma	23.02 00	3541	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53
21	RINALDI Tommaso fu Augusto	Roma	45.43.50	1771	3-10-52	280 s. o.	3-12-52
22	RINALDI Tommaso fu Augusto	Roma	22.50.40	3542	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53
23	SILI Enrico fu Giulio	Roma	30 19.40	3582	18-12-52	14 s. o. 5	19- 1-53
24	SIMONI Sergio fu Andrea	Montalto di Castro	34 23.80	4388	28-12-52	19 s o. 9	24- 1-53
25	MONTE AMIATA SOCIETA' ANONIMA MINERARIA, con sede in Roma	Abbadia San Salvatore	21.87.10	3825	27-12-52	16 s. o. 3	21- 1-53

Roma addì 17 maggio 1958

(2636)

Decreto Ministeriale liquidazione indennità ed interessi	Registrazione alla Corte dei conti			Ammontare indennità arrotondato (art. 1 legge 11 febbraio 1952 n. 70) Lire	Ammontare interessi (art. 6 legge 15 febbraio 1956 n. 156) (cap. nominale) Lire	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria		TESORERIA
Data 24-3-1958	Data	Reg. Agric.						
N.		N.	Foglio					
4240/2144	3- 5-58	7	229	12.305.000	2.615.000	Banca Nazionale del Lavoro	Sede di Roma	Roma
4241/2145	5- 5-58	7	261	5.990.000	1.270.000	Id.	Id.	Id.
4242/2146	5- 5-58	7	260	29.590.000	7.895.000	Id.	Id.	Id.
4243/2147	5- 5-58	7	259	1.520.000	385.000	Id.	Id.	Id.
4244/2148	3- 5-58	7	248	17.550.000	4.360.000	Id.	Id.	Id.
4245/2149	3- 5-58	7	249	685.000	185.000	Id.	Id.	Id.
4246/2150	3- 5-58	7	250	940.000	230.000	Id.	Id.	Id.
4247/2151	3- 5-58	7	251	440.000	100.000	Id.	Id.	Id.
4248/2152	3- 5-58	7	252	2.720.000	560.000	Id.	Id.	Id.
4249/2153	3- 5-58	7	253	2.060.000	555.000	Id.	Id.	Id.
4250/2154	3- 5-58	7	254	10.410.000	2.255.000	Id.	Id.	Id.
4251/2155	3- 5-58	7	255	12.650.000	3.070.000	Id.	Id.	Id.
4252/2156	3- 5-58	7	256	13.915.000	2.960.000	Id.	Id.	Id.
4253/2157	3- 5-58	7	257	16.215.000	3.450.000	Id.	Id.	Id.
4254/2158	3- 5-58	7	218	4.830.000	1.035.000	Id.	Id.	Id.
4255/2159	3- 5-58	7	219	5.340.000	1.340.000	Id.	Id.	Id.
4256/2160	3- 5-58	7	220	7.300.000	1.815.000	Id.	Id.	Id.
4257/2161	3- 5-58	7	221	4.075.000	970.000	Id.	Id.	Id.
4258/2162	3- 5-58	7	222	5.215.000	1.295.000	Id.	Id.	Id.
4259/2163	3- 5-58	7	223	2.620.000	620.000	Id.	Id.	Id.
4260/2164	3- 5-58	7	224	4.055.000	1.015.000	Id.	Id.	Id.
4261/2165	3- 5-58	7	225	2.590.000	615.000	Id.	Id.	Id.
4262/2166	3- 5-58	7	226	3.375.000	790.000	Id.	Id.	Id.
4263/2167	3- 5-58	7	227	2.830.000	600.000	Id.	Id.	Id.
4264/2168	3- 5-58	7	228	690.000	145.000	Id.	Id.	Id.

Visto, p. *il Ministro*: BOTTALICO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*).

Elenco n. 13.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	396441	133 —	*Scandurra Piazza* Francesca fu Ruggero moglie di De Francisco Gioacchino, dom a Palermo.	*Scandurra* Francesca fu Ruggero, ecc come contro.
Id.	521442	248,50	Come sopra.	Come sopra.
P. Ric. 5 % Serie 32ª	771	50 —	*Fiermonte* Giuseppe fu Guerrino, minore sotto la patria potestà della madre Cristini Angela, dom a Roma.	*Fiormonti* Giuseppe fu Guerrino, minore, ecc. come contro.
Id. Serie 33ª	772	4.000 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	524725	546 —	Arnone Maria Pia *di* Carmelo, *minore sotto la patria potesta del padre, dom. a Roma*	Arnone Maria Pia *fu* Carmelo, *interdetta sotto la tutela di Santero Rina vedova Arnone di Silvio.*
Id.	524726	546 —	Come sopra con usufrutto ad Arnone Carmelo fu Vincenzo.	Come sopra
Cons. 3,50 % (1906)	868238	2.800 —	Mirabella *Clelia* di Vincenzo, nubile, dom ad Ischia (Napoli).	Mirabella *Maria Clelia* di Vincenzo nubile, dom. ad Ischia (Napoli).
P. R. 3,50 % (1934)	29813	98 —	Goia Rosa di Giuseppe moglie di Ferraris *Umberto*, dom. a Mortara (Pavia).	Goia Rosa di Giuseppe moglie di Ferraris *Luigi Umberto*, dom. a Mortara (Pavia).
Id.	414491	700 —	Come sopra	Come sopra
Id.	22435	602 —	Goia Rosa Angela-Maria di Giuseppe, moglie di Ferraris *Umberto* fu *Raffaele* dom. a Mortara (Pavia). Vincolo per dote.	Goia Rosa-Angela-Maria di Giuseppe, moglie di Ferraris *Luigi Umberto* fu *Raffaello*, dom a Mortara (Pavia). Vincolato per dote.
Cons. 3,50 % (1906)	352005	1.260 —	*Von Tauphoeus Margherita* fu Rodolfo, nubile dom a Roma Vincolato per dote.	*De Tautphoeus Maria* fu Rodolfo, ecc. come contro.
Id.	355803	2.940 —	*Von Tautphoeus Margherita*, ecc. come sopra.	*De Tautphoeus Maria*, ecc. come sopra.
Rendita 5 % (1935)	30999	12.650 —	*Ierna Lucia* di Raffaele moglie di Bonfanti Carmelo fu Rosario, dom. a Noto (Siracusa). Vincolato per dote.	*Ierna Lucietta* di Raffaele, ecc. come contro.
Id.	31000	2.355 —	Come sopra.	Come sopra.
Red. 3,50 % (1934)	47328	164,50	*Viviani* Francesca Caterina *di Antonino*, moglie di Patera Vito. Vincolato per dote	*Viviano* Francesca Caterina *nata a Montevago il* 20 *ottobre* 1887, moglie di Patera Vito. Vincolato per dote.
Id.	259449	245 —	Ospizio di Mendicità Boccone del Povero « Sac. Riggirello » in Partanna (Trapani) con usufrutto vitalizio a *Viviani* Francesca Caterina *fu Antonino* moglie di Patera Vito.	Come contro con usufrutto vitalizio *Viviano* Francesca Caterina *nata a Montevago il* 20 *ottobre* 1887, moglie di Patera Vito.
Id.	411547	1.176 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	134157	84 —	*Munafò Santuccio Grazietta* di Corrado moglie di Alessi Giambattista, dom ad Avola (Siracusa). Vincolato per dote	*Munafò Grazia* di Corrado moglie di Alessi Giambattista, ecc. come contro.
Id.	219874	931 —	Munafò *Grazietta* di Corrado, ecc. come sopra	Munafò *Grazia* di Corrado, ecc. come sopra.
Rendita 5 % (1935)	110067	700 —	Cauvin *Marcella* fu Carlo moglie di Maineri Nicola dom a Genova con usufrutto ad Avignone *Caterina* fu Gaetano vedova di Cauvin Carlo.	Cauvin *Elisa Marcellina* fu Carlo, moglie di Maineri Nicola, dom a Genova con usufrutto ad Avignone *Marina Caterina* fu Gaetano vedova di Cauvin Carlo.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	110752	375 —	*Copetta* Eugenio di Modesto, minore sotto la patria potestà del padre, dom in Bagnolo Mella	*Copeta* Eugenio di Modesto, minore ecc come contro.
P. R 5 % (1936)	137909	275 —	Brero Maria, Camillo ed *Albina* fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Ballor Natalina fu Camillo vedova Brero, dom. a Druento (Torino)	Brero Maria, Camillo ed *Aldina* fu Francesco, minori ecc. come contro.
Id.	8202	425 —	Castagnola Rosaria fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Saturno *Nunzia* fu Ciro vedova Castagnola, dom a Napoli	Castagnola Rosaria fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Saturno *Annunziata* fu Ciro ved Castagnola, dom a Napoli
Id.	8203	425 —	Castagnola Luigi fu Luigi, minore, ecc come sopra	Castagnola Luigi fu Luigi, minore, ecc come sopra.
B T. N. 5 % (1959)	9423	8.000 —	Mainardi Archimede fu Giovanni minore sotto la patria potestà della madre Feroldi *Erneste* fu Luigi ved Mainardi dom a Cremona con usufrutto vitalizio a Feroldi *Erneste* fu Luigi ved Mainardi	Mainardi Archimede fu Giovanni minore sotto la patria potestà della madre Feroldi *Ernesta* fu Luigi ved Mainardi dom a Cremona con usufrutto vitalizio a Feroldi *Ernesta* fu Luigi ved Mainardi
Id.	9424	21 000 —	Come sopra (senza usufrutto)	Come sopra (senza usufrutto).
Rendita 5 % (1935)	250291	6.450 —	Orione Alberto fu Vittorino, minore sotto la patria potestà della madre Nembrini *Angela* ved Orione, dom a Voghera (Pavia)	Orione Alberto fu Vittorino, minore sotto la patria potestà della madre Nembrini *Maria Angela*, ved Orione, dom a Voghera (Pavia).
Id.	250292	2.150 —	Come sopra con usufrutto vitalizio a Nembrini *Angela* di Antonio ved Orione	Come sopra con usufrutto vitalizio a Nembrini *Maria Angela* di Antonio vedova Orione
P. R. 3,50 % (1934)	302232	262,50	Dusi Francesco fu Santo, dom in Preseglie con usufrutto vitalizio a *Dusi Maria fu Paolo ved Dusi dom in Preseglie*	Come contro un usufrutto vitalizio a *Caini Maria nata a Preseglie il 4 novembre 1874 vedova Dusi.*
Id.	302233	262,50	Dusi Margherita fu Santo dom in Preseglie con usufrutto come sopra.	Dusi Margherita fu Santo, dom. in Preseglie con usufrutto come sopra.
Id.	294102	525 —	Vavolo Corradino fu Francesco, dom a Campobasso con usufrutto vitalizio a Baldini *Elisabetta* fu Gabriele vedova Vavolo	Come contro con usufrutto vitalizio a Baldini *Maria Elisabetta* fu Gabriele vedova Vavolo.
Cons. 3,50 % (1906)	876274	2.341,50	Monda *Angelina* fu Rosario, minore sotto la patria potestà della madre Corbisiero Rosa di Nunzio vedova Monda	Monda *Angiola* fu Rosario, minore ecc. come contro
Id.	876275	2 341,50	Monda *Rosaria* fu Rosario minore, ecc come sopra	Monda *Rosario* fu Rosario, minore, ecc. come sopra
Id.	820795	2.502,50	*Garelli Colombo Augusta* fu Pietro, moglie di *Asinari di Bernezzo* Vittorio fu Giacomo, dom. a Cuneo. Vincolato per dote	*Garelli Colombo di Cuccaro Maria Augusta* fu Pietro, moglie di *Asinari Rossillon di Bernezzo* Vittorio fu Giacomo, dom. a Cuneo Vincolato per dote.
P. R 3,50 % (1934)	219524	315 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	171998	273 —	Doglione Maria di *Alessandro* moglie di Pipione Clemente Vincolato per dote.	Doglione Maria di *Giovanni Alessandro*, ecc. come contro
Id.	137236	3.062,50	Brengola Marianna o Maria fu Enrico moglie di Marchi *Saverio*, dom a Roma Vincolato per dote	Brengola Marianna o Maria fu Enrico, moglie di Marchi *Francesco Saverio*, dom. a Roma Vincolato per dote.
Rendita 5 % (1935)	110066	700 —	Cauvin Piera fu Carlo moglie di Maineri Baccio dom a Genova con usufrutto vitalizio ad Avignone *Caterina* fu Gaetano vedova Cauvin, dom. a Genova.	Come contro con usufrutto ad Avignone *Marina Caterina* fu Gaetano vedova Cauvin, dom. a Genova.

A termini dell'art 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso all'operazione richiesta

Roma, addì 29 aprile 1958 *Il direttore generale*: SCIPIONE

(2226)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(2ª *pubblicazione*)

In applicazione dell'art 4 del decreto legislativo 23 gennaio 1958, n 8, dell'art. 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n 298, è stato denunciato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

N 194064 (07/3881261/280) di L 100 000 capitale nominale
N 194065 (07/3881281/300) di L 100 000 capitale nominale
rilasciati dalla Sezione di tesoreria provinciale di Palermo, denunziati smarriti da Ceriani Angela, nata a Milano il 9 febbraio 1900 e domiciliata in Palermo, via Filippo Cordova n 93

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 14 maggio 1958

Il direttore generale: SCIPIONE

(2591)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 123

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 31 maggio 1958

1 Dollaro USA	624,81
1 Dollaro canadese	647,775
1 Franco svizzero lib.	145,81
1 Corona danese	90,242
1 Corona norvegese	87,232
1 Corona svedese	120,63
1 Fiorino olandese	164,76
1 Franco belga	12,516
100 Franchi francesi	148,02
1 Franco svizzero acc.	142,645
1 Lira sterlina	1745,787
1 Marco germanico	149,112
1 Scellino austriaco	24,077

MINISTERO DEL TESORO

Avviso di rettifica

Nel prospetto dei « Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di aprile 1958 », pubblicato alla pag 2319 della *Gazzetta Ufficiale* n 127 del 28 maggio 1958

nella tabella del « Movimento generale di cassa », totale generale incassi e pagamenti, in luogo di 20 271 *732* leggasi: 20 271 *782*;

nella tabella della « Situazione del Tesoro » in luogo di 735 284 e 3 968 12 leggasi rispettivamente: 735 *285* e 3 968 *124*.

(2842)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di servizio fonotelegrafico

Si partecipa che in data 24 aprile 1958 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'agenzia postale di San Lorenzo di Sant'Egidio (Salerno), in collegamento con l'ufficio telegrafico di Nocera Inferiore.

(2715)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Calciano (Matera) alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n 1509 e 29 luglio 1928, n 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n 1760 e 20 dicembre 1928, n 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario,

Visti l'art 31 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni,

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n 691, 20 gennaio 1948, n 10 e la legge 22 dicembre 1956, n 1589,

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n 482,

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Calciano (Matera) non possa utilmente funzionare,

Dispone

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Calciano (Matera) e affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendo apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente anzidetto

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 26 maggio 1958

Il direttore generale: FORMENTINI

(2821)

PREFETTURA DI GORIZIA

Restituzione di cognomi nella forma originaria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda della signora Missi Olga in Arosio intesa ad ottenere la restituzione del proprio cognome, ridotto in forma italiana con decreto prefettizio del 21 marzo 1935, n 21188 34, nella forma originaria e precisamente da « Missi » a « Misic »,

Visto il regio decreto 10 gennaio 1926, n 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina,

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per la esecuzione del decreto anzidetto,

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nelle norme citate,

Vista la nota del Ministero dell'interno 24 giugno 1948, n 8300 11;

Decreta:

E' revocato parzialmente il decreto prefettizio 21 marzo 1935, n 21188-34, nel senso che il cognome della signora Missi Olga in Arosio nata il 28 settembre 1925 a Caporetto (Gorizia) ora Jugoslavia e residente a Milano, via Pietro Calvi n 56, è restituito a tutti gli effetti nella forma originaria di « Misic ».

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Milano sarà notificato all'interessato ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di legge.

Gorizia, addì 22 maggio 1958

Il prefetto: NITRI

(2750)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Proroga del termine utile per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso per titoli ed esami a cinquanta posti di consigliere di terza classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Istituto centrale di statistica.

IL PRESIDENTE

Vista la propria deliberazione del 28 marzo 1958, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n 83 del 5 aprile 1958, con la quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a cinquanta posti di consigliere di terza classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Istituto centrale di statistica,

Ritenuta la opportunità di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso anzidetto,

Delibera

Il termine utile per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso per titoli ed esami a cinquanta posti di consigliere di terza classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Istituto centrale di statistica, indetto con deliberazione presidenziale del 28 marzo 1958 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 83 del 5 aprile 1958, è prorogato al 10 agosto 1958

Roma, addì 29 maggio 1958

Il presidente MAROI

(2837)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Concorso per titoli al posto di direttore straordinario della Stazione sperimentale del vetro, in Venezia

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n 368, che detta norme per la presentazione dei documenti nei concorsi statali,

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n 678 e la legge 18 marzo 1958, n 227, contenenti nuove norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione delle firme,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, sullo statuto degli impiegati civili dello Stato,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686, contenente norme di applicazione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Decreta:

Art 1.

E' indetto un concorso per titoli al posto di direttore straordinario della Stazione sperimentale del vetro in Venezia

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite massimo di età.

Art 2

Coloro che intendono partecipare al concorso, devono far pervenire a questo Ministero - Direzione generale degli affari generali - Ispettorato generale del personale, la domanda su carta da bollo da L 200, debitamente sottoscritta, assieme al titolo di studio previsto dal successivo art 5 e corredata dai titoli di merito e dalle pubblicazioni, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Art 3

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui istanze e rispettivi documenti risultino pervenuti al Ministero dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio Non saranno accettate dopo il medesimo termine pubblicazioni, o parti di esse o qualsiasi altro documento

Le domande dovranno indicare il cognome e nome del concorrente, il suo domicilio ed il preciso indirizzo al quale inviare le occorrenti comunicazioni Le domande dovranno altresì contenere la dichiarazione che l'aspirante è disposto ad accettare, in caso di nomina, la residenza della Stazione nonchè l'elencazione dei documenti allegati

Non è ammesso fare riferimento a documenti o pubblicazioni presentati ad altre Amministrazioni

Art 4

Nella domanda gli aspiranti dovranno altresì dichiarare:

a) il luogo e la data di nascita,

b) il possesso della cittadinanza italiana,

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,

d) le eventuali condanne penali riportate

e) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

f) l'elencazione dei titoli allegati

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario del Comune di residenza

Per gli aspiranti che appartengono ai ruoli dell'Amministrazione statale è sufficiente l'apposizione sulla domanda del visto del capo dell'ufficio dove prestano servizio

Non saranno ammessi al concorso coloro che risultino esclusi dall'elettorato attivo politico o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego nonchè gli impiegati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile A tal fine i concorrenti dovranno dichiarare nella domanda di ammissione al concorso di non trovarsi nelle accennate condizioni

Art 5

Alla domanda dovranno essere allegati:

a) diploma di laurea in originale o in copia autentica, in chimica industriale o in ingegneria chimica

b) tutti i titoli che il candidato ritenga di presentare a dimostrazione della sua cultura e delle particolari attitudini a ricoprire il posto cui aspira

Le pubblicazioni dovranno essere inviate in cinque esemplari

Non si accettano che lavori pubblicati e solo in via di eccezione i candidati sono autorizzati a presentare in luogo di pubblicazioni e limitatamente ad un solo lavoro bozze di stampa e copie dattiloscritte, purchè redatte nella definitiva stesura, pronte per la stampa,

c) esposizione in carta semplice dell'operosità scientifica professionale ed eventualmente didattica del candidato

Art 6

Gli aspiranti che risulteranno utilmente collocati nella graduatoria di merito che sarà approvata sotto condizione dell'accertamento dei requisiti di ammissione, saranno invitati a produrre nel termine perentorio di giorni trenta, che decorrono dalla data del ricevimento della comunicazione del relativo invito i seguenti altri documenti

1) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L 100;

2) certificato su carta da bollo da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non residenti nel territorio nazionale e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto del Capo dello Stato,

3) certificato in bollo da L 100, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause, che ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso,

4) certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo da L 200,

5) certificato medico su carta da bollo da L 100 rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti o imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificatamente menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

Per i candidati mutilati o invalidi di guerra il certificato deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad un'esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attualmente risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se lo aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento che le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre (art. 6, n. 3, della legge 3 giugno 1950, n. 375 e articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176).

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i candidati a visita sanitaria con medici di sua fiducia;

6) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari e l'esito di leva. In particolare si indicano per le diverse categorie di candidati la denominazione del documento e l'Ente competente a rilasciarlo:

per gli ufficiali in congedo ed in servizio: copia dello « stato di servizio » (« estratto matricolare » per gli ufficiali della Marina militare);

per i sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato ed in servizio: copia del « foglio matricolare » (« estratto del foglio matricolare » per i sottufficiali e il personale del Corpo equipaggi militari marittimi);

per i militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni: copia del « foglio matricolare » (« estratto del foglio matricolare » per il personale della Marina militare);

per i riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi): copia del « foglio matricolare » (« estratto del foglio matricolare » per il personale della Marina militare);

per i rivedibili o riformati dalla Commissione di leva: « certificato di esito di leva »;

per gli iscritti di leva (giovani cioè che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva); « certificato di iscrizione nelle liste di leva ».

I certificati di iscrizione nelle liste o di esito di leva debbono essere rilasciati dai sindaci e vistati, per conferma, dai commissari di leva.

Per gli appartenenti alla leva di mare, i certificati di esito di leva debbono essere rilasciati dalla Capitaneria di porto.

Il rilascio delle copie degli stati di servizio e dei fogli matricolari per il personale appartenente all'Esercito, compete ai distretti militari.

Il rilascio dell'estratto matricolare per il personale appartenente alla Marina militare, compete:

alla Direzione generale degli uffici e dei servizi M. S. del Ministero difesa-Marina se trattasi di ufficiali;

alle Direzione generale del Corpo degli equipaggi della Marina militare del Ministero difesa-Marina se trattasi di sottufficiali o militari di leva aventi trentanove o più anni di età;

alle Capitanerie di porto di iscrizione, se trattasi di sottufficiali e militari di leva, aventi meno di trentanove anni.

Il rilascio delle copie dello stato di servizio e del foglio matricolare per il personale dell'Aeronautica militare compete:

alla Direzione generale personale militare, 5ª divisione del Ministero difesa-Aeronautica, se trattasi di ufficiali e sottufficiali (richiesta da indirizzare per il tramite dei Comandi di zona aerea territoriale o di Aeronautica competenti per giurisdizione);

all'ufficio stralcio dell'Ispettorato leva e matricola del Ministero della difesa-Aeronautica, se trattasi di militari di truppa (richiesta da svolgere direttamente dagli interessati al predetto ufficio stralcio).

I documenti sopraindicati debbono essere in regola con le leggi sul bollo.

7) stato di famiglia, su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza. Questo documento dovrà essere presentato soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole e servirà eventualmente anche a documentare la qualità di capo di famiglia numerosa;

8) per i laureati dopo il 31 dicembre 1923 e dopo il 31 dicembre 1925 che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 6 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, è richiesto il diploma di esercizio della professione, mentre i laureati dopo il 1° gennaio 1944, debbono esibire il certificato di cui all'art. 2 del regio decreto-legge 27 gennaio 1944, n. 51.

Art. 7.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 7) del precedente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito a produrre i documenti.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo alla dipendenza dell'Amministrazione dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 5), 6) e 7), del precedente articolo e produrranno invece copia autentica dello stato di servizio amministrativo rilasciato dal competente ufficio con la dichiarazione che essi si trovano in attività di servizio. I singoli fogli di tale documento dovranno essere muniti di marca da bollo da L. 200.

Art. 8.

Il concorso sarà giudicato, in base ai titoli ed ai documenti prodotti, da una Commissione di cinque membri, nominata dal Ministro per l'industria e per il commercio, composta:

da un presidente scelto tra i magistrati amministrativi ordinari con qualifica non inferiore a consigliere di Stato o corrispondente;

da due docenti universitari delle materie attinenti agli studi e ricerche nel campo di attività della Stazione sperimentale del vetro;

da due impiegati della carriera direttiva dell'Amministrazione con qualifica non inferiore a direttore di divisione.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato della carriera direttiva del Ministero dell'industria e del commercio, con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe.

Art. 9.

La graduatoria sarà formata secondo l'ordine di merito stabilito in base a coefficienti che saranno determinati dalla Commissione giudicatrice stessa, anche agli effetti della determinazione della idoneità, tenendo conto, a parità di merito, delle norme dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Tra i titoli saranno tenuti in particolare conto quelli che attestino nel concorrente l'attitudine e la preparazione agli studi ed alle ricerche nei campi particolari dei quali si occupa la Stazione sperimentale del vetro.

Art. 10.

Il vincitore del concorso sarà nominato direttore straordinario della Stazione sperimentale del vetro in Venezia, per la durata di tre anni, durante i quali, ove non si dimostri idoneo alle funzioni assegnate, potrà essere dispensato su un conforme parere del Consiglio di amministrazione.

Al termine del terzo anno, il vincitore sarà promosso direttore ordinario, in base a giudizio sulla sua operosità scientifica, reso da una Commissione nominata dal Ministro su designazione del Consiglio di amministrazione e composta di tre persone scelte tra professori universitari di ruolo di materia affine alla disciplina relativa all'industria del vetro.

Ove tale giudizio sia sfavorevole, il vincitore sarà, su conforme parere del Consiglio di amministrazione mantenuto in servizio per un altro biennio, al termine del quale sarà sottoposto al giudizio di una nuova Commissione costituita da persone diverse da quelle che pronunciarono il precedente giudizio.

Qualora non venga riconosciuta l'idoneità alla promozione a direttore ordinario, il vincitore cesserà dall'ufficio perdendo ogni diritto inerente all'ufficio stesso.

Il vincitore che, nel termine stabilito non assume le sue funzioni senza giustificato motivo, da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministro, decade dalla nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 aprile 1958

p. *Il Ministro*: MICHELI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *maggio* 1958
Registro n. 2, *foglio n.* 312.

(2830)

PREFETTURA DI PAVIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pavia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio precedente decreto n 21015/San in data 28 aprile 1957, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per il conferimento di undici posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1955,

Visto il proprio precedente decreto n 29871/San del 25 giugno 1957, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra,

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso e ritenuta la regolarità delle operazioni espletate dalla Commissione stessa,

Vista la graduatoria generale di merito delle candidate risultate idonee,

Visto l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265, sostituito dall'art 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale delle candidate risultate idonee nel concorso di cui in epigrafe.

N.	Nome		Punti
1	Davalle Antonia Maria	punti	69,206
2	Gnocchi Maddalena	»	66,617
3	Cavallazzi Maria	»	66,307
4	Cassolo Luigia	»	65,681
5	Vecchio Vittoria	»	63,317
6	Pizzocchero Vittorina	»	61,914
7	Fiocchi Ermelinda	»	61,602
8	Gabbetta Luigina	»	60 145
9	Delfini Maria	»	59,661
10	Bosso Anna Maria	»	59 315
11	Casale Liliana	»	58,164
12	Cobianchi Maria Giovanna	»	58 143
13	Barbieri Adelia	»	57,972
14	Coccia Ines	»	57,827
15	Pieti Giuseppina	»	57,582
16	Castelli Santina	»	56 755
17	Chiodini Angela	»	56,664
18	Boselli Angelina	»	56 135
19	Gavoni Angelina	»	55 623
20	Rotta Giuseppina	»	55,314
21	Zuffada Ernestina	»	55 156
22	Cavicchi Giliola	»	54,692
23	Guala Aurelia	»	54,484
24	Rebottaro Annetta	»	53 869
25	Zucchella Bruna	»	53,378
26	Canevari Livia	»	52 610
27	Ricotti Sandra	»	52 328
28	Facioli Luigina	»	51 888
29	Rovati Carla	»	51,820
30	Orlandi Luisa	»	51 007
31	Berri Carolina	»	50,773
32	Alteroni Gina	»	50,221
33	Panigada Ercolina	»	49 944
34	Grisendi Silvana	»	49 453
35	Agosti Virginia	»	49 135
36	Dell Orto Carla	»	48 532
37	Chitti Lidia	»	46 994
38	Galletti Carolina	»	46 515
39	Zanaboni Angela	»	45 500
40	Lazzaroni Ercolina	»	44 900
41	Rabitti Adele	»	44,319
42	Valdata Lucia	»	44 125
43	Romanoni Lidia	»	43 865
44	Brazioli Ugolina	»	43 744
45	Borelli Dina	»	43 252
46	Sciocchi Romana	»	42 656
47	Pediazzi Adalgisa	»	41 669
48	Pozzi Romanina	»	38 —
49	Spada Marcellina	»	37,359
50	Cazzola Angela	»	37 —
51	Grenzi Clementina	»	36,802
52	Maggi Ernestina	»	36 775
53	Suffada Maria	»	36,348
54	Quacquarini Cecilia	punti	36 —
55	Pacifico Concetta	»	35,396
56	Fronti Maria	»	34 —
57	Brera Zaira	»	33,030
58	Nai Clementina	»	31,612

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura, e per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura ed all'albo pretorio dei Comuni interessati.

Pavia, addì 1° aprile 1958

Il prefetto: LORÈ

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio precedente decreto n 16519 in data 1° aprile 1958, con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito delle candidate risultate idonee nel concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Pavia al 30 novembre 1955,

Viste le domande delle candidate da cui risultano le sedi indicate da ciascuna di esse in ordine di preferenza,

Ritenuto che alla candidata Pizzocchero Vittorina, classificatasi al sesto posto nella graduatoria, non può essere assegnata alcuna sede, giacchè le sedi di Gravellona Lomellina e Sartirana Lom., uniche indicate dalla candidata stessa nella domanda per partecipare al concorso, debbono essere assegnate a concorrenti che la precedono in graduatoria,

Visto l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934 n 1265, sostituito dall'art 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Visto il regolamento sui concorsi dei sanitari addetti ai Comuni ed alle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui sopra ed assegnate alle condotte ostetriche a fianco di ciascuna di esse indicate.

1) Davalle Antonia Sartirana Lomellina;
2) Gnocchi Maddalena Pieve Porto Morone;
3) Cavallazzi Maria Gravellona Lomellina,
4) Cassolo Luigia Alagna Lomellina,
5) Vecchio Vittoria Portalbera
6) Fiocchi Ermelinda. Barbianello;
7) Gabbetta Luigina Travaco Siccomario;
8) Delfini Maria Valle Salimbene,
9) Bosso Anna Maria Romagnese,
10) Casale Liliana Albuzzano,
11) Cobianchi Maria Giovanna San Damiano al Colle.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed all'albo pretorio dei Comuni interessati

Pavia, addì 7 maggio 1958

Il prefetto LORÈ

(2769)

PREFETTURA DI SIENA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il proprio decreto n 16113 Div. III/san in data 30 aprile 1958, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli ed esami ai posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1955;

Visto l'ordine di preferenza delle condotte indicate dai candidati utilmente collocati in graduatoria,

Preso atto della rinunzia all'assegnazione della condotta di Saragiolo fatta pervenire in data 11 maggio 1958 dal dott. Gianfranco Becchini, terzo classificato,

Visti gli articoli 36 e 39 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265,

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitario addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281, nonchè l'art 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854,

Decreta:

I sottoindicati medici sono dichiarati vincitori del concorso specificato in epigrafe, per le condotte a fianco di ciascuno indicate

1) Sprugnoli dott Mario: Sinalunga, condotta di Rigomagno,

2) Bettarini dott. Santi San Giovanni d'Asso, condotta di Montisi,

3) Giubbolini dott. Mauro. Piancastagnaio, condotta di Saragiolo.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, agli albi della Prefettura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 21 maggio 1958

Il prefetto. FERRO

(2766)

PREFETTURA DI LATINA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Latina

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LATINA

Visto il decreto prefettizio n 49978 Div 3/1 in data 30 dicembre 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nel concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Cisterna di Latina, indetto con precedente decreto n 7404 Div 3/1 del 30 gennaio 1957,

Visto il decreto prefettizio n 49979 Div 3/1 in data 30 dicembre 1957, con cui il dott Gentile Vincenzo, primo in graduatoria, è stato dichiarato vincitore del posto messo a concorso,

Preso atto che, in esecuzione di tale ultimo decreto, il dott Gentile Vincenzo ha assunto servizio presso il comune di Cisterna di Latina il 23 gennaio 1958,

Vista la dichiarazione, in data 28 aprile 1958 con la quale il dott Gentile rassegna le proprie volontarie dimissioni dal posto predetto,

Ritenuta pertanto la necessità di nominare vincitore del concorso il concorrente idoneo che segue nella graduatoria il dott Gentile,

Considerato che tale concorrente è il dott Genovese Orazio,

Visto il telegramma in data 9 maggio 1958, n 2756/Gab, con cui il Prefetto di Benevento, dopo avere interpellato, per incarico di questo ufficio, il dott Genovese Orazio, comunica che quest'ultimo ha dichiarato di accettare la titolarità del posto di ufficiale sanitario del comune di Cisterna di Latina,

Visti gli articoli 36, 37 e 49 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265

Visti gli articoli 24 e 25 del regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Decreta

1 — Sono accettate le dimissioni volontarie dal posto di ufficiale sanitario del comune di Cisterna di Latina presentate dal dott Gentile Vincenzo,

2 — Il dott Genovese Orazio, 2° classificato nella graduatoria nelle premesse citata, è nominato ufficiale sanitario del comune di Cisterna di Latina

La nomina del dott Genovese è fatta in via di esperimento per un biennio a norma dell'art 37 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n 1265

Il dott Genovese Orazio dovrà assumere servizio entro quindici giorni dalla data di notifica del presente decreto da parte del comune di Cisterna di Latina

Il sindaco di Cisterna di Latina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Cisterna di Latina

Latina, addì 20 maggio 1958

Il prefetto. DI NAPOLI

(2765)

PREFETTURA DI BARI

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto n 64804 del 19 novembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 294 del 29 novembre 1957, con cui fu approvata la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee nel concorso per cinque posti di ostetrica condotta, bandito con decreto prefettizio n 20760 del 9 aprile 1957,

Visti i successivi provvedimenti con i quali si provvide alla designazione delle vincitrici ed all assegnazione delle relative condotte,

Visto che l'ostetrica Longo Battistina fu dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Corato,

Vista la deliberazione n 127 del 24 aprile 1958, con cui la Giunta municipale di Corato ha accettato le dimissioni della sunnominata ostetrica,

Ritenuta la necessità di provvedere alla sua sostituzione con la candidata che tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato nelle domande, la segue in graduatoria,

Visto l'art 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

A parziale modifica del succitato decreto n 64804 del 19 novembre 1957,

Decreta

L'ostetrica Amorosini Francesca è dichiarata vincitrice del concorso bandito con decreto prefettizio n 20760 del 9 aprile 1957, ed assegnata alla condotta ostetrica di Corato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Corato

Bari, addì 18 maggio 1958

Il prefetto CAPPELLINI

(2767)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G C.